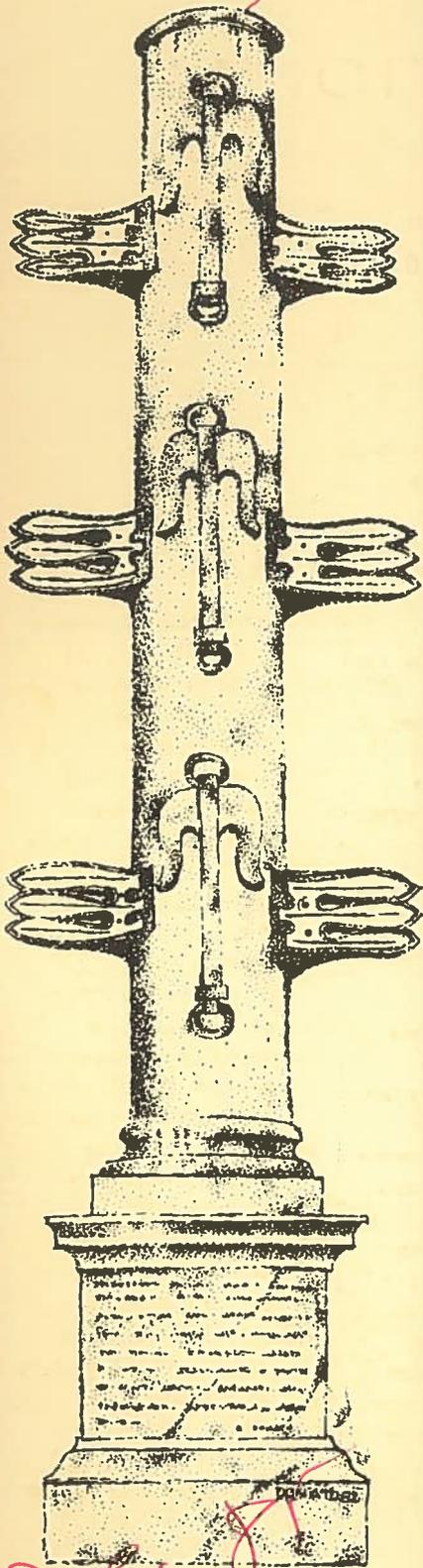




ROTARY INTERNATIONAL
211° DISTRETTO SICILIA - MALTA

ROTARY CLUB
MILAZZO



*Dir. C. 85/86
Bene*

ROTARY INTERNATIONAL

211° DISTRETTO SICILIA - MALTA



Eine wohlgeordnete Stadt mit guter Hafen, im Königreich Sicilien. Sie wurde im letzten Krieg von den Spaniern in die 8. Monat belagert, als sich aber König Carlus vertheidigt, von ihnen wieder verlassen und seinen erben Herrn übergeben.

CLUB DI MILAZZO

BOLLETTINO N.3 DICEMBRE 1985

RISERVATO AI SOCI

Anno rotaryano 1985-86



ROTARY CLUB DI MILAZZO (MESSINA) - 211° DISTRETTO

Cod. Post. 98057 - Pref. Tel. 090

PRESIDENTE

Carmelo Basile

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Giovanni Pulejo

UFFICIO DI SEGRETERIA

98051 Barcellona - Via Cairoli, 126 - Tel. (090) 970.28.84-928.20.02
Rotary Club - Casella Postale, 149, Milazzo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Carmelo Basile; Presidente Uscente: Franco Trio; Vice Presidente.: Angelo Calvo; Segretario: Giovanni Pulejo; Tesoriere: Letterio Russo Basilicò; Consiglieri: Carlo Aragona, Virgilio Bazan, Nicola Ferrara; Consigliere Prefetto: Giovani Mollica

HANNO PRESIEDUTO IL CLUB

1960-61, 1961-62 e 1962-63: Comm. Rag. Salvatore Scala; 1963-64: Comm. Dott. Attilio Liga; 1964-65: Dott. Pietro Pitrone; 1965-66: Dott. Tommaso Mignone; 1966-67: Avv. Andrea Alioto; 1967-68: Avv. Gaetano Fortunato; 1968-69: Ing. Umberto Andaloro; 1969-70: Dott. Prof. Ugo Cucinotta; 1970-71: Dott. Salvatore Di Bella; 1971-72: Ing. Nino Jetti; 1972-73: Dott. Pietro Salmeri; 1973-74: Avv. Giovanni D'Amico; 1974-75: Avv. Albetto Perroni; 1975-76: Avv. Domenico Sibilla; 1976-77: Prof. Dott. Ernesto Buzzanca; 1977-78: Prof. Giovanni Di Stefano; 1978-79: Dott. Lionello Gemelli; 1979-80: Avv. Ennio Maria Mellina; 1980-81: Prof. Dr. Nino Ioli; 1981-82: Pippo Caminiti; 1982-83: Pippo Pellegrino; 1983-84: Eugenio Penna; 1984-85: Franco Trio.

RIUNIONI ROTARIANE

Conviviali: Il 2° e 4° venerdì del mese, alle ore 20,30 presso il Ristorante « Il Covo del Pirata » - Tel. 928.44.37 - V. Marina Garibaldi.

Non conviviali: Il 1°, 3° e 5° venerdì, alle ore 19,30 nell'Ufficio di Segreteria.



ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best

211° DISTRETTO ITALIA E MALTA

SALVATORE SCIASCIA
GOVERNATORE 1985-86

Caltanissetta,
Lettera mensile N. 6 - Dicembre 1985

Caro Presidente, caro Segretario,

il 7/8/9 novembre ho visitato i Clubs di Taormina, Palermo Monreale e Palermo a completamento del giro di visite ai Club del Distretto. Ho accertato con molto piacere che è nei vostri propositi lo sviluppo dell'effettivo, l'espansione, la Rotary Foundation, l'assegnazione di P. H., la Polio Plus etc., di cui ci hanno parlato nuovamente il 16 e 17 Novembre scorsi il Presidente Cadman, il Vice Presidente Ravizza e i relatori a Eastbourne (Inghilterra) in occasione del Cenaem Ribbi Institute.

Rinnovo a voi la raccomandazione del Presidente Cadman il quale premierà un nuovo socio e lo inviterà alla convention di Las Vegas.

Prima di versare contributi a qualsiasi titolo fuori dell'ambito del Distretto bisogna consultare il tesoriere distrettuale onde evitare disparità di indirizzo tra i Clubs e tra i Distretti Italiani.

Ho notato che avete accolto anche il mio suggerimento di migliorare l'informazione rotariana, il pubblico interesse, l'azione a favore dei giovani, il rapporto con la stampa e con la Società, l'affiatamento ecc. Eugenio Plozza della Segreteria di Zurigo è stato giorni fa nel nostro distretto per una licenza premio e al suo rientro tra i numerosi, lusinghieri complimenti a persone e Clubs del 211° Distretto, ha scritto « ho potuto constatare che il Rotary in Sicilia è attivo e saldamente presente nella Società » Congratulazioni ai Soci del Distretto che vedono bene questa nuova impostazione e la dimostrano anche ai visitatori esterni.

Un plauso ad Arturo Politi, Presidente del Club di Sciacca per la concreta collaborazione datami per la costituzione del Club Rotaract.

Riceverete lettere separate per il gemellaggio col 169° Distretto (Francia) previsto per il giorno 8 Febbraio 1986 e per i gemellaggi di Club con la Grecia. Lettere per le solite modalità per proporre l'eventuale candidato a Governatore per l'anno 1987/88.

Ricordo che entro il 31 Dicembre 1985 si debbono eleggere gli organi sociali del Club per l'anno 1987/88.

L'improvvisa indisponibilità dei locali a Sciacca ci ha costretto cambiare sede e pertanto il Congresso si terrà sempre il 2-3-4 Maggio 1986 presso l'Hotel Costa Verde di Cefalù (Palermo).

Il giorno 6 Dicembre inizieranno i convegni distrettuali programmati. Eccezionali cambiamenti di programmi e di data vi saranno comunicati dai rispettivi Club.

Ai rotariani del Distretto e alle rispettive famiglie invio, anche a nome di Maria, affettuosi auguri per le prossime festività natalizie e per l'anno nuovo.

Una cordiale stretta di mano.

Salvatore

NOTIZIARIO

— *La Fondazione Pasquale Pastore al fine di promuovere la ricerca e lo studio nel campo del diritto penale ha bandito per gli anni rotariani 1985/1986 e 1986/1987 il bando di concorso su uno dei seguenti temi:*

«EVOLUZIONE E LIMITI DEL REATO DI DIFFAMAZIONE COL MEZZO DELLA STAMPA» (per l'anno rotariano 1985/1986)

«FUNZIONE E RUOLI DEL GIUDICE ISTRUTTORE, DEL PUBBLICO MINISTERO NEL MODERNO PROCESSO PENALE» (per l'anno rotariano 1986/1987)

Possono partecipare al concorso i laureati da non oltre cinque anni alla data rispettivamente del 31-12-1985 e 1986. La laurea deve essere stata conseguita presso la Facoltà di Giurisprudenza di un'Università compresa nella circoscrizione territoriale del Distretto 210 o del Distretto 211°.

La monografia del candidato su uno dei suddetti temi dovrà essere spedita in 8 copie unitamente al curriculum universitario e professionale non oltre il 20 Luglio 1986 per il 1° tema e non oltre il 20 Luglio 1987 per il 2° tema alla Segreteria della Fondazione «Pasquale Pastore».

Al vincitore del concorso sarà assegnato un premio unico indivisibile di L. 5.000.000.

81° ANNIVERSARIO ROTARY

Il Presidente del R.I. comunica che da sondaggi effettuati nel 1986 il Rotary dovrebbe contare un milione di soci. Il traguardo dovrebbe essere raggiunto durante la settimana 17/23 Febbraio 1986 e cioè in coincidenza della celebrazione dell'81° anniversario del Rotary. Così ogni socio che entra a far parte di un Club Rotary apparterrà anche al club del «Milionesimo socio» avrà una tessera speciale ed un invito ad una colazione durante il Congresso di Las Vegas. Avrà anche l'opportunità di essere sorteggiato come milionesimo socio e di ricevere un viaggio gratuito, tutto compreso a Las Vegas per sé il proprio padrino e le rispettive signore.

— CONVENTION 1986

Il Presidente Cadman invita i rotariani di tutto il mondo ad una larga partecipazione al congresso internazionale (Convention) che avrà luogo a Las Vegas (Nevada-USA) dal 1° al 4 Giugno 1986.

È il più importante appuntamento che riunirà all'insegna dell'amicizia i rotariani di 159 Paesi del mondo.

I rotariani che si registreranno entro il 31 Dicembre 1985 potranno godere di sconti speciali e di una più confortevole sistemazione alberghiera.

— CENAM INSTITUTE

Dal 15 al 17 Novembre si è tenuto in Inghilterra il Cenaem Institute al quale è intervenuto il Presidente Internazionale Cadman ed il Vice Presidente Internazionale Carlo Ravizza. Hanno partecipato i Governatori, i Governatori Incoming e Past Governor dell'area e anche della Regione Riby. Si sono trattati problemi di Rotary, della vita rotariana, il programma Polio Plus, dello sviluppo dell'effettivo R. F. le nuove strutture rotariane al Consiglio di legislazione etc.

— ROTARY E ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA

Il Rotary International è entrato in rapporti ufficiali con l'organizzazione mondiale della Sanità, dalla quale è stato riconosciuto in qualità di organizzazione non governativa.

— AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE MONDIALE

Il Presidente R.I. Cadman ha informato il Governatore della riunione, a fine Agosto, presso l'ufficio centrale della Segreteria ad Evanston cui hanno partecipato i Presidenti e Vice Presidente della Commissione dell'Azione di Pubblico interesse mondiale. Dell'argomento è stato interessato per le opportune azioni Alessandro Scelfo Presidente dell'apposita Commissione Distrettuale.

— TERREMOTO NELLA CITTA DEL MESSICO

Il R. I. ha dichiarato Città del Messico zona di emergenza, interessando i Governatori affinché promuovano raccolte e fondi nei 5 continenti. Ogni rimessa potrà essere indirizzata al Governatore del 417° Distretto - Sr. Jirge Sekiguchi Colle Londres n. 10-B Colonia Coyacan 04100 Mexico D.F. (Messico), tramite il nostro Tesoriere Distrettuale.

— *I Soci del Rotary Club di Palermo Nord e di Palermo Ovest dal 4 al 9 Settembre si sono recati in Corsica per effettuare un gemellaggio rispettivamente con i Clubs di Bastia e Calvi.*

La manifestazione è magnificamente riuscita e la comitiva dei rotariani siciliani, erano presenti anche soci dei Clubs di Palermo Est, Palermo Sud e Mazara del Vallo, è stata accolta con molta simpatia.

L'organizzazione è stata curata dal Segretario di Palermo Nord Saverio Panebianco. Congratulazioni.

ATTIVITA CLUBS

— *Il Club di Messina nel corso di una simpatica manifestazione tenuta il giorno 19 Novembre nei locali del Rojal Palace Hotel ha consegnato a n. 4 «cittadini» particolarmente distinti la targa «Rotary». L'iniziativa rientra nello ambito dell'«Azione Professionale».*

BENVENUTO AI NUOVI SOCI

- Club di Milazzo
 - Arcovito Pailo (Costruzioni civili)
 - Schepisi Antonino (Agricoltura - Aziende)
- Club di Alcamo
 - Lipari Mario (Credito e Finanza)
 - Di Gaetano Domenico (Insegnamento elementare)
 - Babbera Castrenze (Consulenza Tributaria)
- Club Paternò Alto Simeto - Bruno Giuseppe (Amministrazione Statale)

SCAMBIO GIOVANI

È stato predisposto il programma di massima per la visita del Gruppo di studio costituito da giovani studenti del 517° Distretto della California che dovrebbe avvenire dal 10 Aprile al 15 Maggio 1986 al nostro Distretto.

Il Presidente della Commissione Nino Avola ha in corso contatti con i presidenti dei Clubs interessati per organizzare le visite ed il soggiorno presso famiglie disponibili di rotariani.

INTERACT E ROTARACT

Oltre 9.000 Clubs di servizio sparsi in circa 100 Paesi per giovani in età di scuola secondaria e per giovani uomini e donne fra i 18 e 28 anni di età, il Presidente Cadman conta nell'aumento di questi Club.

**PREVENZIONE E REGISTRAZIONE DEI TERREMOTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL NOSTRO TERRITORIO.-**

di Achille Baratta

Il Messico conferma che tra i grandi rischi cui il nostro pianeta é soggetto, indubbiamente il rischio sismico costituisce il "pericolo,, per la sua repentina aggressività dovuta alla natura stessa del fenomeno, per il ricorrente degrado del tessuto edilizio e per gli effetti psicologici e per la carenza di una politica di prevenzione sismica .

Non dimentichiamo che nella graduatoria dei rischi sismici del Ministero della Protezione civile, la zona di Capo d'Orlando é al primo posto, subito dopo il Cosentino , la Sila, la Garpagnana, la Marsica e il Forlivese.

La conoscenza delle fasi della protezione é pertanto indispensabile:

- previsione
- prevenzione
- gestione dell'emergenza
- restituzione
- ricostruzione

due fasi importanti dell'emergenza sono la rivelazione e trasmissione delle informazioni e verifica e valutazione delle stesse informazioni

L'argomento é stato affrontato in modo massiccio dal 30° Congresso Nazionale degli Ingegneri tenutosi a Taormina e recentemente a Erice da ricercatori delle varie discipline per i terremoti con particolare riferimento alla rete sismica mondiale della quale esistono già 35 stazioni.

Il prof. Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica, ha annunciato che a brevissima scadenza sarà pronta a laquila la prima stazione sismica.

Questa sarà della rete , una delle cinque in Italia e una delle cento nel mondo.

Dette stazioni sono estremamente sofisticate e in grado di registrare i terremoti con grandissima precisione, in qualunque parte avvengano, e a qualsiasi profondità, nelle loro tre dimensioni fondamentali, le due orizzontali e quella verticale.

Il collegamento sarà via satellite e trasmetterà ai centri di analisi, i dati che verranno elaborati, a grande velocità e quindi in tempi reali, da enormi calcolatori.

Gli organizzatori del Convegno, tengono molto ad evidenziare che con altri stazioni in Italia (Sicilia, Sardegna, Puglia, Nord) e quelle che si contano di realizzare anche nei paesi poveri con particolari sovvenzioni, si potranno ottenere tre obiettivi fondamentali:

1.-Informazioni precise ed immediate sui terremoti ovunque accadano, venendo così incontro a quei paesi che non dispongono di tecnologie avanzate e quindi non possono operare in proprio

2.-Capire meglio di quanto finora sia stato possibile come avviene il meccanismo focale, cioè in che cosa consiste questa frattura, nella quale si sostanzia il terremoto.

3.-Il terzo ed ultimo obiettivo sarà quello di comprendere come è fatto l'interno della terra.

Ciò avrà implicazioni enormi per la ricerca di base.

In relazione alle centrali nucleari, si è evidenziato che la provabilità di avere dieci decessi a causa di terremoto è duemila volte più alta di quella di avere lo stesso numero di decessi a causa del funzionamento di cento impianti nucleari.

Ancora un passo avanti nel campo scientifico, ma anche nel campo della conoscenza e della cultura del pericolo sismico come elementi essenziali per il confronto e la prevenzione.

7 AdB Boek

RAPPORTO MENSILE SULL'EFFETTIVO E L'ASSIDUITÀ DEI CLUB

OTTOBRE

CLUB	Effettivo	Percentuale d'assiduità media del mese	Numero delle riunioni del mese
Acireale	57	63,2	5
Agrigento	72	55	2
Alcamo	58	54	2
Augusta	50	40,1	2
Caltagirone	58	35	4
Caltanissetta	70	42,8	2
Canicattì	59	58	2
Castelvetrano Valle Del Belice	63	73	2
Catania	150	40	3
Catania Nord	76	41,53	5
Enna	53	62	2
Gela	60	29	6
Lentini	49	42	4
Licata	46	75	2
Lipari - Arcipelago Eoliano	28	51,75	4
Malta	50	33,6	5
Marsala	74	48,5	2
Mazara Del Vallo	43	60	1
Messina	101	40	5
Milazzo	56	44	2
Modica	61	42,3	2
Nicosia di Sicilia	48	55	2
Noto - Terra di Eloro	51	70	2
Palermo	230	42	3
Palermo Est	131	51,6	2
Palermo Monreale	71	63	4
Palermo Nord	65	64	2
Palermo Ovest	114	48	3
Palermo Sud	31	72,5	2
Paternò - Alto Simeto	25	70	4
Patti - Terra del Tindari	29	74,13	2
Ragusa	79	41,8	3
S. Agata di Militello	32	64	4
Sciacca	56	36,51	5
Siracusa	78	56,61	3
Taormina	47	50,2	5
Trapani	99	65,2	3
Trapani Erice	76	50	2
Vittoria	52	88	2
Totale effettivo del Distretto	2.648		
Percentuale di assiduità media del Distretto	53,67		

"Subito esperto in computer"
"Perito in due mesi", "Oggi
una specializzazione, domani un lavoro".

Di manifesti come questi sono tappezzati i muri, gli autobus, ma gli stessi slogan appaiono anche sui giornali e le pagine gialle.

E' l'altra faccia del disagio della scuola, esploso in questi ultimi mesi.

Mentre il sistema pubblico è sotto accusa, centri ed istituti privati offrono ogni tipo di scorciatoie, diplomi facili, specializzazioni futuribili, ed in molti casi promettono posti di lavoro.

Naturalmente la realtà è diversa: accanto a istituzioni serie e collaudate (che generalmente promettono poco), ci sono vere scuole private, che attirano e truffano gli allievi con metodi da codice penale.

Una giungla inesplorata, nella quale non è facile avventurarsi.

Il boom delle scuole private di formazione professionale, dalle più semplici e tradizionali (stenografia, dattilografia, lingue) a quelle più specializzate per esempio, per aspiranti giornalisti o per designer di gioielleria d'alta moda, ha la sua causa più recente e vistosa nell'ineguatezza della scuola pubblica alle esigenze del mercato, come hanno documentato gli stu-

denti con scioperi e manifestazioni, e infine nei libri bianchi consegnati il 16 novembre a Roma al Ministro Franca Falcucci. Visto che la scuola pubblica non aiuta a superare le difficoltà del mercato di lavoro, molti giovani, spaventati dalla prospettiva della disoccupazione, si fanno tentare dalle scappatoie.

A pesare sulla scelta e a spiegare certe ingenuità è anche il contrasto tra la ricerca affannosa di un posto qualsiasi, praticata da centinaia di giovani, ed il miraggio di situazioni più fortunate, fatte intravedere dai quotidiani e dai periodici, che raccontano storie di fortunate carriere all'insegna del fai da te e dell'originalità. Disoccupazione, sfiducia nella scuola pubblica, necessità di specializzarsi nelle attività emergenti sono dunque tre aspetti dello stesso problema.

In realtà le aziende, almeno le più grandi, non danno molto credito al momento di assumere a chi si presenti con un attestato di esperto in computer, o addirittura di manager, rilasciato magari da una scuola per corrispondenza.

In realtà, chi si avvicina a un corso di specializzazioni private rischia di inoltrarsi in una giungla.

Le insidie possono essere di ogni tipo: la non certezza

del valore legale del diploma, nonostante tutte le scuole facciano balenare autorizzazioni, prese d'atto ministeriali, decreti; l'inadeguatezza di programmi, insegnanti e materiale didattico; contratti capestro che talvolta sconfinano nella truffa e poche o scarse garanzie di trovare un impiego.

In taluni casi alla firma del contratto bisogna pagare anticipatamente tutto il corso, o addirittura firmare cambiali per il relativo importo.

A rendere ancora più difficile il districarsi del problema c'è, poi, l'enorme varietà, anche giuridica, di queste iniziative.

Naturalmente, non mancano le scuole e istituti seri: sono in ogni caso costosi, ma almeno garantiscono un vero addestramento professionale, anche se non rilasciano diplomi legalmente validi, non strangolano nessuno.

Per esempio lasciano un margine di ripensamento, permettono il ritiro dal corso senza pagamento di penali od obbligo di corrispondere l'intera cifra.

Purtroppo si tratta di eccezioni.

Il marchingeo più usato è una clausola che obbliga lo allievo a pagare l'intera ci

fra pattuita in qualunque caso: anche se l'iscritto decide di ritirarsi ancora prima di cominciare, se il corso non è soddisfacente, persino se il corso viene interrotto per decisione della scuola. La cosa è resa possibile da un semplice artificio: in calce al contratto sono inserite due righe, scritte in genere con caratteri microscopici, che richiamano gli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Ovviamente l'allievo, all'atto della firma non sa che in base a una legge del 1936, fatta per tutelare la vendita per corrispondenza, una volta sottoscritti quegli articoli non può più tornare indietro.

Poi avviene il sistema a cambiali che bisogna pagare, in ogni caso perchè o si paga, o si va in protesto!

Non risulta, infine, che nessun ministero, nè la pubblica istruzione, nè il lavoro, l'industria o gli interni si siano mai presi la briga di svolgere indagini ed accertamenti sull'entità del fenomeno.

L'unico punto di riferimento è un'inchiesta commissionata otto anni fa dalla F.lli Fabbri Editori: il giro d'affari risultava allora di 25 miliardi.

LE NOSTRE CONVIVIALI



Giorno 6 dicembre si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Sono stati eletti i seguenti soci: Bazan, Bonsignore, Cucinotta, Ferrara, Leotti, Mollica, Pulejo, Vermiglio.

Dal momento che il regolamento del nostro Club prevede un Direttivo di sette persone a collaborare con il Presidente, Ugo Cucinotta, con quello spirito di sensibilità rotariana che lo ha sempre distinto, eletto a pari voti con 2 altri soci, ha ritirato la sua candidatura, lasciando così il numero legale.

Il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 1986-1987 risulta così formato:

ANGELO CALVO PRESIDENTE, VIRGILIO BAZAN VICE PRESIDENTE e Presidente incoming per l'anno 1987-1988, LUIGI BONSIGNORE TESORIERE, NICOLA FERRARA CONSIGLIERE, WALTER LEOTTI CONSIGLIERE PREFETTO, GIOVANNI MOLLICA CONSIGLIERE, GIOVANNI PULEJO SEGRETARIO, GIUSEPPE VERMIGLIO CONSIGLIERE.

Al nuovo Consiglio Direttivo la Redazione formula gli auguri migliori di buon lavoro.

Al termine dell'assemblea si è svolta la rituale conviviale, con un arrivederci al 20 dicembre per la riunione di Natale.

...

Giorno 20 dicembre si è tenuta la riunione tradizionale per lo scambio di auguri, in occasione del Santo Natale. Erano graditi ospiti: S.E. il Prefetto Dr. Vitocolonna, il Presidente del Lyon Club, il Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri, Padre Modesto, il Presidente del Rotaract, in rappresentanza del Sindaco l'Assessore De Pasquale.



Dopo il saluto del presidente, ha preso la parola padre Modesto, che ha parlato sul mistero del S. Natale ed ha formulato gli auguri.

Dopo la cena si é svolta una pesca di beneficenza il cui ricavato é stato consegnato in parte alla Sig.na Bonaccorsi, presidente delle Dame di Carità, in parte al presidente dell'ANFFAS.

Il presidente Basile ha poi consegnato l'assegno destinato al mantenimento agli studi del figlioccio del Club, il bambino malgascio. A tale proposito ricordiamo che questo bambino é stato adottato dal Club fino al completamento degli studi.

Carmelo Basile, nel rivolgere gli auguri ha, tra l'altro, detto: "il Santo Natale, questa solenne ricorrenza, questo giorno di festa, è un momento che tocca nell'intimo ognuno di noi. La letteratura di questa data è infinita e ci invita alla riflessione. Mi riporto alle parole pronunciate ai giovani del nostro Rotaract qualche sera fa dal nostro illustre Sig. Prefetto: elogiava i giovani per tutto quanto essi sono stati capaci di fare per i meno fortunati. Vi invito a riflettere: i meno fortunati!

Noi non possiamo modificare il mondo, ma sentiamo il bisogno di esternare la nostra consapevolezza, esprimendo la nostra tangibile solidarietà. Così consegniamo questo fiore alla presidente delle Dame di Carità di Milazzo Sig.na N.D. Lidia Bonaccorsi, al Dott. Aurelio Trio presidente dell'ANFFAS di Milazzo ed all'Ing. Giovanni Mollica, questo ultimo affinché curi l'invio dell'assegno ad Arsen, il bambino malgascio che questo Rotary ha adottato."

A conclusione della serata la gentile Signora Basile ha offerto a tutte le signore presenti un dono, girando per i tavoli e formulando i suoi auguri.



Nella foto: Carmelo Basile consegna alla Sig.na Bonaccorsi, presidente delle Dame di Carità, l'assegno di beneficenza.

di L. Bonsignore

UNA
CURA
PEGGIORE
DEL
MALE

La filosofia di fondo che sembra aver condizionato la determinazione della Legge finanziaria per il 1986 è fondata su un duplice obiettivo : contenere e ridurre il disavanzo, a vere come punto di riferimento costante il prodotto nazionale lordo .

Sebbene i principi ispiratori della "Finanziaria" per il 1986 trovano legittimi riscontri di opportunità, non si possono non fare talune considerazioni sulla scelta tecnica con cui si è inteso migliorare il rapporto tra spesa pubblica e prodotto interno lordo.

Ancora una volta si è operato con mano pesante nei confronti del ceto medio imprenditoriale e sui lavoratori autonomi in particolare.

Queste categorie sono state infatti penalizzate con aumenti ingiustificati degli oneri sociali senza, per altro, che si offrissero in cambio più concrete garanzie per un miglioramento delle prestazioni.

Non va dimenticato, poi, che le stesse categorie di lavoratori autonomi già da tempo sostengono sacrifici finanziari per un riequilibrio dei conti previdenziali.

Il bilancio preventivo della gestione speciale per il fondo pensionistico dei commercianti indica, infatti, un attivo di oltre 20 miliardi per il 1985 e per il 1986 non è certo prevedibile un'inversione di tendenza.

Anzi per il 1986 è prevista una ulteriore contrazione delle uscite per effetto della nuova legislazione sull'invalidità pensionabile e della prevista semestralizzazione della "scala mobile" delle pensioni.





Ulteriori sacrifici, quindi, possono essere politicamente accettati solo a condizione che si realizzi una parificazione dei minimi di pensione dei lavoratori autonomi rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti.

Analogo discorso vale per il previsto aumento del contributo per la assistenza malattia dal 4 al 9% entro il massimale di 30 milioni di reddito e di un ulteriore 6,75% per i redditi compresi tra i 30 e i 100 milioni.

L'aumento è evidentemente molto elevato e tanto più ingiusto se raffrontato alla compressione crescente della qualità delle prestazioni assistenziali ed alla insoddisfaccente qualità dei servizi resi dal sistema sanitario nazionale.

Su questo argomento particolarmente giustificate sembrano le reazioni delle categorie del commercio che in passato avevano saputo dimostrare, con le Mutue commercianti obbligatorie e continuano a dimostrarlo con le mutue volontarie, di saper gestire l'assistenza malattia in termini di elevate prestazioni e di economicità reale.

Scorrendo, poi, il testo della "Finanziaria" se da un lato può tornare gradita l'eliminazione del tetto del 7% entro cui mantenere i prezzi al consumo, dall'altro risulta quanto mai inaccettabile l'ulteriore riduzione operata sulle percentuali contributive fiscalizzate e dell'aumento dell'1% del contributo dovuto dai datori di lavoro al fondo pensione.

Sarà inevitabile un aumento sensibile del costo del lavoro le cui immediate conseguenze si faranno sentire non solo sul contenimento della inflazione, ma anche sul rilancio dello sviluppo e dei livelli occupazionali.

Ancora una volta il rimedio si dimostra peggiore del male !

Ringrazio la Redazione del Bollettino per l'invito rivoltomi a scrivere sul condono per gli abusi edilizi, abusi che in questi anni hanno avuto notevole espansione causando problemi ed effetti negativi sul piano urbanistico sociale ed economico.

Nello scrivere di condono edilizio oggi permettetemi di sperare per il futuro che il territorio in cui viviamo non venga più sottoposto alla massiccia aggressione delle attività edilizie disordinate ed incontrollate, e che lo sviluppo culturale e sociale delle nostre popolazioni operi un'azione moderatrice sul fenomeno dello abusivismo edilizio.

Nel periodo più recente sono venute a mancare talune cause che avevano creato l'aggressione del territorio per il maggior peso degli interventi pubblici nel settore edilizio e del conseguente affinamento di norme e procedure, in maniera che si è creata una situazione favorevole per avviare un nuovo processo di pianificazione che escluda la possibilità del ripetersi dei fenomeni negativi derivanti dall'abuso edilizio.

L'esigenza quindi di intervenire in questo settore, e insieme il permanere dell'esigenza di affinare gli strumenti urbanistici di vigilanza finora vigenti, hanno indotto il governo a proporre al Parlamento un provvedimento, che dopo un esame molto travagliato, è stato approvato con la legge 28 febbraio 1985 n.47.

La legge è articolata in cinque capi dedicati, il primo alla disciplina del controllo e delle sanzioni per gli illeciti futuri nel settore edilizio ed urbanistico; il secondo, allo snellimento delle procedure urbanistiche ed edilizie; il terzo, al recupero urbanistico degli insediamenti abusivi collettivi; il quarto, alla sanatoria delle opere individuali costruite abusivamente nel passato; il quinto, infine, contenente disposizioni comuni sia alla nuova disciplina sanzionatoria, sia a quella più specificamente diretta alla sanatoria degli abusi passati.

La legge merita di essere considerata, da un punto di vista tecnico-urbanistico, nelle parti che riguardano le nuove iniziative edilizie o quelle ancora in corso, e per quanto riguarda gli errori del passato le opere abusive ultimate entro il 1° ottobre 1983.

L'art.13 dà per la prima volta una disciplina globale dell'istituto della concessione in sanatoria ex post, prevedendo il rilascio di una concessione postuma capace di eliminare i difetti di una precedente attività edilizia

conducendo nell'alveo del diritto un illecito comportamento del cittadino.

In detta norma si prevede la possibilità di sanatoria nei casi di opere totalmente o parzialmente abusive quando l'opera appare conforme agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

Le sanzioni per la concessione in sanatoria di questo tipo consistono nel pagamento a titolo di oblazione del doppio dei contributi di concessione.

L'art.18 della Legge ha tentato di individuare il concetto di lottizzazione nel processo di urbanizzazione di un'area che per la prima volta viene assoggettata ad una edificazione multipla.

Detto articolo, tuttavia, non offre una definizione precisa del concetto di lottizzazione: definizione, invece, quanto mai necessaria tenuto conto delle gravità delle sanzioni previste, come la nullità degli atti giuridici tra vivi e la confisca dei terreni.

La norma ha, quindi, un effetto paralizzante sul trasferimento dei diritti reali.

Il legislatore, tuttavia, per limitare tale effetto dannoso per l'economia, ha previsto che agli atti di trasferimento debba essere allegato il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal sindaco, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'intera area interessata.

Il capo secondo della Legge prevede alcune norme per lo snellimento delle procedure urbanistiche ed edilizie tra cui merita attenzione quella sancita dall'art. 26 in cui si stabilisce che per l'esecuzione di opere interne, conformi agli strumenti urbanistici ed alle norme igienico sanitarie e che non modificano sagome, superfici utili, numero delle unità immobiliari, destinazione d'uso e non pregiudicano la statica dell'immobile, non occorrerà più concessione o autorizzazione, ma basterà una dichiarazione di un professionista abilitato che asseveri la sussistenza delle condizioni di cui sopra.

Per le opere interne alle costruzioni, definite come sopra e realizzate prima dell'entrata in vigore della Legge, il proprietario dell'unità immobiliare deve presentare, come prescrive l'art.48, al sindaco una relazione di un professionista abilitato che asseveri quanto realizzato entro il 31 dicembre 1986.

Le operazioni di recupero urbanistico degli insediamenti

ti abusivi sono affidate nel capo terzo della legge alle Regioni ed ai Comuni che vengono coinvolti per una serie di adempimenti e di termini temporali precisi.

Ai comuni competeranno tutte le attività dirette al recupero degli insediamenti compresa la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

Il carico di lavoro organizzativo e tecnico, come quello economico, per i comuni, saranno certamente notevoli e tali da far sorgere qualche dubbio sulla praticabilità generalizzata della legge, soprattutto se si considera che la capacità maggiore di intervento è richiesta in quei comuni meno attrezzati, dove in conseguenza di questa minore attrezzatura l'abusivismo è stato più accanito.

Il capo quarto disciplina la sanatoria delle opere abusive delimitando l'ambito di applicazione della normativa che comprende le costruzioni ultimate alla data del 1° 10 1983, senza licenza o concessione edilizia o autorizzazione a costruire o in difformità da queste.

Si definiscono ultimati gli edifici ove sia stato eseguito il rustico e completata la copertura.

La condizione per essere ammessi a tali benefici è la presentazione di una domanda di concessione in sanatoria (art.35), entro il 30 marzo 1986, accompagnata dal pagamento della prima rata della somma dovuta a titolo di oblazione pari ad un terzo della stessa, determinata secondo la tabella allegata alla legge.

Non potranno conseguire la sanatoria le opere realizzate in contrasto con i vincoli imposti prima dell'esecuzione delle opere stesse e che comportano l'inedificabilità assoluta a tutela di interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici, ambientali, idrogeologici, così come elencati art.33.

Resta invece la possibilità di una sanatoria nel caso di vincoli sopravvenuti purchè venga rilasciato un parere dell'autorità preposta alla tutela del vincolo.

Il secondo comma dell'art.32 detta peraltro dei limiti alla discrezionalità di tali amministrazioni, precisando che le opere eseguite senza aver richiesto il parere del Genio Civile previsto dalla legislazione antisismica, sono sanabili se suscettibili di collaudo secondo modalità che saranno dettate da un decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Viene anche precisato che le opere eseguite nelle fasce di rispetto stradale non sono ammesse a sanatoria ove costituiscano minaccia alla sicurezza del traffico.

Eguale il secondo comma dell'art.32 dichiara l'ap-

plicabilità della sanatoria alle costruzioni abusive effettuate su aree che gli strumenti urbanistici destinano ad edifici o a spazi pubblici, purchè il Comune abbia eliminato tale vincolo nelle varianti di recupero di cui si è parlato prima.

Il pagamento dell'oblazione secondo la tabella allegata alla legge è la condizione di ammissibilità della sanatoria.

L'oblazione può essere assolta con unico pagamento ovvero con tre rate secondo quanto prevede l'art.35, che precisa le modalità del versamento delle due rate successive alla prima effettuata al momento della presentazione della domanda.

La tabella allegata alla legge è formata secondo importi base sui quali calcolare diminuzioni o aumenti secondo la casistica indicata all'art.34.

Queste le norme di carattere tecnico-urbanistico che riguardano le nuove iniziative edilizie e quelle già ultimate senza le prescritte autorizzazioni.

Un apprezzamento va fatto per l'approvazione della legge sul condono che consente di chiudere definitivamente con l'abusivismo pregresso, ma va esternata una certa preoccupazione per le opere abusive realizzate dopo il 1° ottobre 1983.

Il ritardo con cui la legge è stata varata ha consentito e determinato una violenta fiammata dell'abusivismo edilizio definito come "festival della cazzuala", di fronte al quale i comuni si sono trovati disarmati e per il quale non è prevista alcuna sanatoria.

L
A
H
I
T
P
A
R
A
D
E
|
D
E
L
L
A
I
N
E
F
F
I
C
I
E
N
Z
A

di L.B.

La burocrazia italiana, con le sue disfunzioni, lentezze e macchinosità, è famosa nel mondo.

Il Presidente del Consiglio Craxi ha lamentato che non vengono usati bene nemmeno i telefoni.

I giornali stranieri sono addirittura arrivati alla derisione. Ma con chi ce l'hanno? Con la burocrazia italiana. I servizi pubblici sono nel mirino per lentezza, macchinosità, inefficienza, sempre all'ordine del giorno.

La situazione è a livelli di guardia ed è tale da provocare proteste collettive, come è avvenuto ad occasione dei tre milioni e mezzo di richieste di pagamento che l'INPS ha sfornato di recente: spesso l'avviso di pagamento è arrivato a casa dei cittadini a termini già scaduti.

Non è facile elencare gli uffici dove continuamente si vive di disservizi, tanti sono! Forse sarebbe più facile parlare di uffici dove funzionano i servizi, ma sono così rari che è difficile trovarli.

Le poste sono tecnologicamente arretrate e sembra che questo sia voluto per una malintesa ragione di difesa della occupazione. Le BSL hanno raggiunto un livello intollerabile di burocratizzazione. Si mantiene in piedi un apparato inutile perchè dà posti di lavoro. Gli uffici giudiziari presentano un'arcaica organizzazione del lavoro. Le ferrovie dovrebbero regolarsi come avviene negli altri paesi: avere un orario e rispettarlo. Nella pubblica amministrazione, in genere, chi sta dietro lo sportello si comporta con arroganza, quando non capita che nemmeno l'impiegato sappia che cosa ci stia lì a fare.

Abbiamo pensato di riflettere la seguente HIT PARADE dei disservizi:

- | | |
|------------|--|
| 1° SANITA' | 4° NETTEZZA URBANA |
| 2° POSTE | 5° UFFICI COMUNALI |
| 3° SCUOLA | 6° TELEFONI-UFFICI GIUDIZIARI-FERROVIE -INPS |

